

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2012

La relazione al Conto consuntivo è così articolata:

1. Guida alla lettura
2. Situazione finanziaria
 - 2.a Risultato finanziario al 31/12/2012
 - 2.b Gestione AIPO
 - 2.c Gestione Navigazione Interna Lombardia
 - 2.d Gestione Navigazione Interna Emilia Romagna
 - 2.e Residui passivi perenti
3. Indicatori finanziari delle spese effettive
 - 3.a Indicatori standard
 - 3.b Indice di virtuosità
 - 3.c Valutazione sull'efficacia dei risultati
4. Situazione patrimoniale

Annesso alla Relazione: Terzo resoconto Piano Triennale Risorse Strumentali

1. GUIDA ALLA LETTURA

Il Conto Consuntivo è il documento finanziario-contabile attraverso il quale vengono dimostrati i risultati finali della gestione del bilancio. Esso rappresenta il confronto tra la previsione ed i risultati definitivi conseguiti, sia in termini finanziari che in termini patrimoniali, a seguito dell'azione amministrativa.

Il Conto Consuntivo si compone del conto finanziario e del conto del patrimonio.

Il conto finanziario rileva gli stanziamenti in termini di previsioni (iniziali e definitive) nonché le somme accertate e riscosse e le somme impegnate e pagate.

Il conto del patrimonio riporta la dimostrazione delle attività e passività finanziarie e patrimoniali, nonché i punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio. Nel corso dell'esercizio 2012 è stato incrementato il patrimonio immobiliare dell'Agenzia, in particolare quello relativo all'Emilia e con una "new entry" dal Piemonte. Con verbalizzazioni di traslazione della proprietà, a rogito dell'Agenzia del Demanio, A.I.Po ha acquisito gli immobili strumentali, effettuando le necessarie operazioni di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e di trascrizione presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari. I suddetti immobili strumentali, in proprietà, quantificano la consistenza a tutto il 2012 e sono inventariati al valore di mercato, applicando così l'art. 14 della Legge 111 del 15/07/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria".

Il Conto consuntivo deve:

- dimostrare gli equilibri finanziari, economici e patrimoniali, sia preventivi che consuntivi;
- informare il Comitato di indirizzo della gestione, dei risultati, della situazione economico/finanziaria;
- verificare se la gestione effettiva è coerente con le linee dettate nel Bilancio preventivo;

Il bilancio dell'esercizio 2012 è stato costruito sulla base delle previsioni iniziali e delle variazioni intervenute nell'anno, che complessivamente hanno determinato le previsioni definitive. Il provvedimento di variazione più significativo è stato quello dell'Assestamento (Delibera del Comitato d'Indirizzo n. 19 del 12/07/2012), con il quale si è provveduto all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione derivante dall'esercizio precedente, ma anche ad effettuare una corposa

ricognizione sulla gestione del bilancio 2012, operando delle rettifiche ed integrazioni, laddove ce ne fosse bisogno, alle previsioni delle entrate e delle spese (sia di competenza che di cassa).

In sede di approvazione del Conto Consuntivo 2010, a fronte dell'incremento contingente e relativamente rilevante dell'avanzo d'amministrazione, era stato richiesto dal Comitato d'Indirizzo un approfondimento sulle ragioni di tale risultanza contabile; una specifica Relazione è stata così predisposta e consegnata allo stesso Comitato, nella seduta del 20 ottobre 2011. In particolare veniva ricostruita la genesi di tale avanzo, e ne veniva evidenziato l'affermamento a due filoni fondamentali, stimati nel modo seguente:

- quota rimanente del finanziamento "iniziale" circa € 108 milioni;
- quota gestione "successiva" circa € 122 milioni.

Tale schematizzazione, e la sua conseguente sintetica interpretazione, si confermano – fatte le debite proporzioni – con l'andamento contabile del 2012. Infatti, il relativo decremento dell'avanzo, già evidenziatosi con l'esercizio 2011, si conferma nell'entità complessiva e si riflette nei due filoni fondamentali. Su quello più "antico", che andrebbe curato e compresso con la maggior sollecitudine, si può stimare come i lavori nel frattempo avviati ne abbiano causato la diminuzione di circa $\frac{1}{4}$ rispetto al 2010, con un contributo al valore globale che si conferma intorno al 40%.

L'Agenzia, in analogia agli altri enti strumentali delle Regioni istitutrici, non ha seguito nel 2012, come negli anni precedenti, le regole del cd. "Patto di stabilità". Essa si è raccordata con le stesse realtà regionali istitutrici, ai fini di un'utilizzazione equa, trasparente e rigorosa delle risorse finanziarie assegnate.

Nei capitoli che seguono viene fatta una dettagliata analisi della gestione finanziaria, partendo con il risultato finanziario al 31/12/2012 per proseguire, sulle stesse orme del 2010 e 2011, nel suddividere questo dato nei tre seguenti macro aggregati:

- Gestione AIPO (paragrafo 2.b);
- Gestione Navigazione Interna Lombardia (paragrafo 2.c);
- Gestione Navigazione Interna Emilia Romagna (paragrafo 2.d).

Si è confermata un'esposizione semplice della relazione, evitando grafici ritenuti ridondanti e poco significativi ed introducendo invece elementi esplicativi più chiari e immediati. Per esempio il grafico 1 illustra chiaramente l'andamento, nell'arco di vita di AIPO, di un indicatore fondamentale della gestione, vale a dire "l'avanzo d'amministrazione", come più sopra ricordato.

Dopo una trattazione dei residui perenti (paragrafo 2.e) e la conferma di un capitolo dedicato agli indicatori (con l'inserimento di una specifica trattazione del cd. "indice di virtuosità"), viene trattata la situazione patrimoniale (capitolo 4, si veda l'inserimento di ulteriori beni immobili).

Altri passaggi che si consolidano riguardano il paragrafo 3.c "Valutazione sull'efficacia dei risultati" e il conclusivo Annesso "Resoconto Piano Triennale Risorse Strumentali", giunto al compimento dell'arco di programmazione triennale.

Un importante contenuto introduttivo riguarda la trattazione di partite che non hanno un diretto impatto finanziario, ma impegnano in modo rilevante le risorse dell'Agenzia. Esse, ad esempio, sviluppano – dal 2011 - l'Accordo di Programma fra Regione Emilia Romagna e Ministero dell'Ambiente sulla difesa del suolo, in base al quale n. 6 interventi (esclusi quelli finanziati da Aipo sulla base dell'Ordinanza di Protezione Civile 3850 / 2010) vedono AIPO quale soggetto attuatore. Questi interventi vengono spesi direttamente dal Commissario allo scopo nominato, che si avvale di una "contabilità speciale". Lo stesso per i n. 9 interventi finanziati, per la sola Area Emiliana, a seguito del terremoto del maggio 2011. Un altro esempio significativo e gravoso riguarda i cd. "Residui perenti ministeriali", ereditati da Aipo nel 2003, non ancora smaltiti, sui quali persistono partite per circa 12 Milioni di Euro, sul Conto del patrimonio dello Stato. Qui di seguito se ne riporta un prospetto riepilogativo, limitatamente alle spese in conto capitale (il 95% del totale):

Allegato A alla deliberazione n. 10 del 16/05/2013

Uffici Operativi	Lavori	Espropri	Spese tecniche e generali	Quadro economico	Concessione-espropri	Concessione-lavori	Concessione spese tecniche e generali	Convenzione	Incentivo	Non identificata	Totali
Torino	213.137,91	403.628,47	6.369,81								623.136,19
Alessandria	269.327,82	1.443.162,57	220.727,00	1.252,08						340,21	1.934.809,68
Casale Monferrato	2.143,16	72.909,64	12.555,76								87.608,56
Pavia	120.011,12	1.344.234,72	1.045.972,72								2.510.218,56
Milano	86.351,27	239.599,75	58.348,98		1.324.087,72	57.050,44	64.916,76				1.830.354,92
Cremona	22.965,95	301.142,74	5.520,06	2.675,91							332.304,66
Mantova	262.137,93	207.701,52								1.400,65	471.240,10
Piacenza	8.019,90										8.019,90
Parma	84.033,49	916.647,38	90.035,81					37.305,62			1.128.022,30
Modena	69.394,62	99.701,60	70.524,21								239.620,43
Ferrara	34.173,77	454.484,09									488.657,86
Rovigo	622.022,83	1.169.231,58	10.329,14							8.554,59	1.810.138,14
Non identificato	8.908,27	61.800,35							3.521,24	14.167,88	88.397,74
TOTALI	1.802.628,04	6.714.244,41	1.520.383,49	3.927,99	1.324.087,72	57.050,44	64.916,76	37.305,62	3.521,24	24.463,33	11.552.529,04

2. SITUAZIONE FINANZIARIA

2.a - RISULTATO FINANZIARIO AL 31/12/2012

Il risultato di amministrazione è il dato finanziario più importante e significativo alla chiusura di un esercizio finanziario. Esso tiene conto del risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui degli anni precedenti.

L'esercizio 2012 si chiude con un avanzo d'amministrazione di €. 207.387.289,31, come risulta dalla Tab. 1.

MOVIMENTI 2012		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	62.385.615,78		62.385.615,78
Riscossioni	(+)	28.970.285,59	13.046.964,37	42.017.249,96
Pagamenti	(-)	27.657.992,67	36.211.625,15	63.869.617,82
Fondo di cassa finale (31/12)	(=)	63.697.908,70	-23.164.660,78	40.533.247,92
Residui attivi	(+)	240.688.240,17	49.454.909,09	290.143.149,26
Residui passivi	(-)	72.146.557,28	51.142.550,59	123.289.107,87
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	232.239.591,59	-24.852.302,28	207.387.289,31
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)		-229.559.402,31	229.559.402,31	0,00
Risultato finale	(=)	2.680.189,28	204.707.100,03	207.387.289,31

TAB.1

Il risultato finanziario dell'esercizio 2012 viene così distinto, secondo i dati provenienti dal sistema contabile, e meglio dettagliati negli Allegati B2) e B3) della Delibera:

- 1) fondi vincolati per investimenti pari a €. 183.947.275,07
- 2) fondi non vincolati (parte corrente) €. 12.811.094,06
- 3) residui passivi perenti pari a €. 10.628.920,18
di cui: parte corrente €. 1.006.615,39
parte investimenti €. 9.628.920,18.

L'andamento del risultato di amministrazione nel triennio 2010-2012 è illustrato nella seguente tabella 2:

GESTIONE GLOBALE (COMPETENZA +RESIDUI) TRIENNALE

GESTIONE GLOBALE		2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	146.057.538,09	79.326.328,79	62.385.615,78
Riscossioni	(+)	11.442.491,75	62.078.689,78	42.017.249,96
Pagamenti	(-)	78.173.701,05	79.019.402,79	63.869.617,82
Fondo di cassa finale (31/12)	(=)	79.326.328,79	62.385.615,78	40.533.247,92
Residui attivi	(+)	238.099.684,40	270.587.134,01	290.143.149,26
Residui passivi	(-)	63.516.665,54	103.413.347,48	123.289.107,87
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	253.909.347,65	229.559.402,31	207.387.289,31
Avanzo/disavanzo eser. Prec. applicato (+/-)		0,00	0,00	0,00
Risultato finale	(=)	253.909.347,65	229.559.402,31	207.387.289,31

TAB 2

Si conferma molto interessante il seguente grafico, con cui viene rappresentato il *trend* dell'avanzo di amministrazione dalla costituzione dell'Agenzia fino all'ultimo esercizio finanziario:



GRAFICO 1

Un'interpretazione di questo andamento viene proposta secondo le seguenti cinque fasi principali:

- 1) Dal 2003 al 2005, l'avanzo cala per l'utilizzazione massiccia dei finanziamenti ingenti riscossi dallo Stato, facendo fronte alle obbligazioni più pressanti assunte dall'ex Magistrato del Po;
- 2) Dal 2006 al 2008, l'avanzo cresce, per due fattori concomitanti: eliminazione consistente di residui passivi e rallentamento della capacità d'impegno;
- 3) Nel 2009 vi è una stabilizzazione, con lieve calo, soprattutto a causa del prevalere del secondo fattore descritto al punto precedente;
- 4) Nel 2010 l'avanzo torna a crescere in modo robusto, perché viene condotta una rigorosa politica di accertamento delle entrate, al più tardi ogni qualvolta viene assunto un impegno di spesa;
- 5) Negli anni 2011 e 2012 si innesta un più fisiologico equilibrio fra le gestioni attive e passive, ed il "picco 2010" inizia ad essere smaltito.

Di seguito viene rendicontata la gestione finanziaria complessiva dell'Agenzia, suddivisa nei tre principali "macro aggregati" menzionati nel capitolo introduttivo "Guida alla lettura". Lo stile espositivo è il medesimo per i tre aggregati, pur avendo essi rilevanza diversa: la "Gestione AIPO" è sicuramente quella più importante, essendo le altre due gestioni finalizzate a fornire servizi "in avalimento".

2.b - GESTIONE AIPO

ENTRATA

Analizzando la gestione delle entrate di competenza AIPO, per l'anno 2012, si hanno i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate pari a €. 83.232.947,67 – escludendo l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio precedente – sono state accertate entrate per €. 56.061.182,47 che corrispondono al 67,35% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per €. 10.884.025,39 corrispondenti al 19,41% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi da riportare sul 2013 €. 45.177.157,08, che corrispondono al 80,59% delle entrate accertate.

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%	RESIDUI ATTIVI DA RIPIORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	30.907.675,47	26.847.912,03	86,86	128.874,78	0,48	26.719.037,25
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	46.389.818,61	24.891.953,68	53,66	6.631.792,16	26,64	18.260.161,52
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	895.453,59	301.078,98	33,62	268.982,69	89,34	32.096,29
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali						
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie						
TOTALE PARTE EFFETTIVA	78.192.947,67	52.040.944,69	66,55	7.029.649,63	13,51	45.011.295,06
Titolo VI - Entrate per partite di giro	5.040.000,00	4.020.237,78	79,77	3.854.375,76	95,87	165.862,02
TOTALE ENTRATE AIPO	83.232.947,67	56.061.182,47	67,35	10.884.025,39	19,41	45.177.157,08

TAB. 3

La maggior parte degli accertamenti 2012 riguarda principalmente i trasferimenti:

- dalla Regione Piemonte dei Fondi dello Stato art. 3, comma 1, DPCM 27/12/2002, per € 37 milioni;
- dalla Regione Piemonte, per finanziamenti dei programmi "CIPE" per un importo di circa €. 2,5 milioni;
- dalla Regione Lombardia per finanziamenti interventi di difesa idraulica per un importo di € 5,6 milioni.

Relativamente ai residui attivi si rende manifesta la seguente situazione:

ENTRATE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI/RIPIODUZIONI	RESIDUI DA RIPIORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	49.880.691,41	8.035.909,69	16,11	0,00	41.844.781,72
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	167.857.729,30	8.264.095,59	4,92	621.505,77	158.972.127,94
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	1.639.433,39	209.526,10	12,78	100.008,93	1.329.898,36
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali					
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie					
TOTALE PARTE EFFETTIVA	219.377.854,10	16.509.531,38	7,53	721.514,70	202.146.808,02
Titolo VI - Entrate per partite di giro	177.444,34	75.129,17	42,34	423,00	101.892,17
TOTALE ENTRATE AIPO	219.555.298,44	16.584.660,55	7,55	721.937,70	202.248.700,19

TAB. 4

I residui attivi iniziali ammontavano a €. 219.555.298,44 e ne sono stati riscossi soltanto €. 16.584.660,55, pari al 7,55% del totale. Nell'esercizio 2012 la percentuale di riscossioni è risultata

sensibilmente più bassa rispetto al 2011 (18,62%). La motivazione principale va ricercata nel fatto che la Regione Piemonte, non ha provveduto al trasferimento delle risorse finanziarie assegnate dallo Stato per l'esercizio delle funzioni del Magistrato del Po ex D.Lgs. 31/3/1998 n. 112.

Tutti i residui attivi ancora da incassare sono stati riconosciuti esigibili.

In particolare le partite più significative sono da ricondurre, come nella competenza, ai trasferimenti:

- dalla Regione Piemonte dei Fondi dello Stato art. 3, comma 1, DPCM 27/12/2002 che ammontano ad €. 125 milioni;
- dalla Regione Piemonte per il finanziamento dei programmi CIPE e ordinanze per un importo di circa €. 49 milioni;
- dalla Regione Lombardia per intervento di adeguamento funzionale del canale scolmatore di nord ovest per un importo di circa €. 11,7 milioni;
- dalla Regione Emilia Romagna per l'intervento di completamento della cassa di espansione del canale Naviglio per €. 950 mila.

Il quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle entrate AIPO è il seguente:

ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI	ELIMINAZIONI/ RIPRODUZIONI	RESIDUI FINALI
Titolo I - Entrate per il funzionamento	30.907.675,47	49.880.691,41	26.847.912,03	8.164.784,47	0,00	68.563.818,97
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	46.389.818,61	167.857.729,30	24.891.953,68	14.895.887,75	621.505,77	177.232.289,46
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	895.453,59	1.639.433,39	301.078,98	478.508,79	100.008,93	1.361.994,65
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00		0,00	
TOTALE PARTE EFFETTIVA	78.192.947,67	219.377.854,10	52.040.944,69	23.539.181,01	721.514,70	247.158.103,08
Titolo VI - Entrate per partite di giro	5.040.000,00	177.444,34	4.020.237,78	3.929.504,93	423,00	267.754,19
TOTALE GENERALE ENTRATE AIPO	83.232.947,67	219.555.298,44	56.061.182,47	27.468.685,94	721.937,70	247.425.857,27

TAB. 5

Di seguito, in tab. 6, si riporta l'andamento delle entrate accertate nel triennio 2010-2012 per titoli:

RIEPILOGO TRIENNALE ENTRATA PER TITOLI	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012
I ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO	8.035.909,69	26.378.242,34	26.822.912,03
II ENTRATE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE	75.990.897,36	31.132.436,46	24.891.953,68
III UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	1.653.310,24	1.725.539,12	301.078,98
TOTALE GENERALE	85.680.117,29	59.236.217,92	52.015.944,69

TAB. 6

SPESA

Su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di €. 312.614.685,43, il totale degli impegni è stato di €. 77.334.739,53 (corrispondente al 24,74% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per €. 32.051.242,56 (corrispondenti al 41,44% alle somme impegnate). Sono rimasti da pagare €. 45.283.496,97 (corrispondenti al 58,55% delle spese impegnate).

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti (UPB 111 - UPB 113 - UPB 130)	50.076.669,11	32.608.275,80	65,12	20.656.113,98	63,35	11.952.161,82
Titolo II - Spese d'investimento (UPB 222-230-240-250-260-270-280)	257.498.016,32	40.706.225,95	15,81	7.428.886,06	18,25	33.277.339,89
TOTALE PARTE EFFETTIVA	307.574.685,43	73.314.501,75	23,84	28.085.000,04	38,31	45.229.501,71
Titolo IV - Partite di giro	5.040.000,00	4.020.237,78	79,77	3.966.242,52	98,66	53.995,26
TOTALE SPESE AIPO	312.614.685,43	77.334.739,53	24,74	32.051.242,56	41,44	45.283.496,97

TAB. 7

I fondi della categoria 9 delle spese del Titolo I, inclusi nella colonna delle "Previsioni definitive" ma non in quella degli "Impegni", sono i seguenti:

Fondo di riserva per spese obbligatorie €. 1.804.028,34;

Fondo di riserva per spese impreviste €. 5.000.000,00;

Fondo svalutazione crediti €. 4.005.936,98;

A questi va aggiunto, sempre nella categoria 9 "Fondi", il Fondo per la riassegnazione dei residui perenti in parte corrente di €. 903.472,99.

In tabella 8 si riporta l'andamento del Titolo I, suddiviso per categorie, facendo il confronto negli anni 2010-2012:

RIEPILOGO TRIENNALE SPESA TITOLO I PER CATEGORIE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012
01 ORGANI	310.759,20	309.000,00	321.500,00
02 PERSONALE IN ATTIVITA'	13.547.392,50	13.252.355,45	12.949.544,25
04 SPESE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	1.987.388,84	2.381.810,40	2.099.635,59
05 SPESE PER MANUTENZIONE UFFICI E STABILI	2.198.820,95	2.435.549,72	1.998.442,90
06 SPESE DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE	980.356,78	1.148.519,06	1.057.346,66
07 SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	738.407,62	10.066.992,98	13.233.861,60
08 SPESE DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE	965.000,00	931.386,26	947.944,80
09 FONDI	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	20.728.125,89	30.525.613,87	32.608.275,80

TAB. 8

La categoria 07 "Spese per attività istituzionale", già dall'esercizio 2011, ha subito un notevole aumento dovuto all'imputazione su questa categoria delle manutenzione ordinarie sulla rete idrografica di competenza finanziate con risorse trasferite dallo Stato, prima imputate su apposito capitolo del Titolo II della spesa. Operazione eseguita in sede di Assesamento di Bilancio 2011 come conseguenza operativa della determina direttoriale n. 180 del 28/02/2011 con la quale veniva

determinato il cd. Indice di virtuosità, argomento che viene meglio affrontato sul prossimo paragrafo 3.b.

In tabella 9 si riporta l'andamento in dettaglio del Titolo II, suddiviso per categorie, facendo il confronto nel triennio 2010-2012:

RIEPILOGO TRIENNALE SPESA TITOLO II PER CATEGORIE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012
01 BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO ENTE	59.296.789,81	35.463.502,23	31.460.795,75
02 BENI MOBILI ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE	881.932,05	681.893,90	465.840,10
TOTALE TITOLO II	60.178.721,86	36.145.396,13	31.926.635,85

TAB. 9

Relativamente alla categoria 1 "Beni ed opere immobiliari a carico Ente" va ricordata l'importante innovazione apportata alla struttura del bilancio in sede di Previsione 2012: il capitolo 20120 "Manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete idrografica con risorse finanziarie di cui alla tab c1 del dpcm 14 dicembre 2000" è stato azzerato e al suo posto sono stati creati quattro nuovi capitoli, uno per ogni Regione, sui quali vengono imputate le sole manutenzione straordinarie (capitoli 20121, 20122, 20123 e 20124). Le manutenzione ordinarie, come riportato anche nel commento alla categoria 07 del Titolo I della Spesa, vengono imputate sull'apposito capitolo 10700.

Stesso discorso vale per il capitolo 20150 "Utilizzo ei fondi trasferiti dalle Regioni per gli interventi d'istituto dell'Ente": è stato creato un capitolo per ogni Regione (capitoli 20151, 20152, 20153 e 20154).

Relativamente ai residui passivi la situazione è la seguente:

SPESE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	%	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti (UPB 111 - UPB 113 - UPB 130)	13.880.418,59	9.009.207,79	64,91	1.208.155,88	73,61	3.663.054,92
Titolo II - Spese d'investimento (UPB 222-230-240-250-260-270-280)	44.951.743,08	15.120.150,62	33,64	2.263.911,40	38,67	27.567.681,06
TOTALE PARTE EFFETTIVA	58.832.161,67	24.129.358,41	41,01	3.472.067,28	46,92	31.230.735,98
Titolo IV - Partite di giro	113.992,11	14.811,98	12,99	43.677,01	51,31	55.503,12
TOTALE RESIDUI AIPO	58.946.153,78	24.144.170,39	40,96	3.515.744,29	46,92	31.286.239,10

TAB. 10

Nel corso dell'esercizio 2012 si è avuto uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti (pagamenti + eliminazioni/perenti) pari al 46,92% dell'importo iniziale complessivo, inferiore rispetto all'anno precedente (era stata del 55,09%).

Qui di seguito il Quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle spese AIPO:

QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE SPESE AIPO						
SPESE PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	RESIDUI FINALI
Titolo I - Spese correnti (UPB 111 - UPB 113 -UPB 130)	50.076.669,11	13.880.418,59	32.608.275,80	29.665.321,77	1.208.155,88	15.615.216,74
Titolo II - Spese d'investimento (UPB 222-230-240-250-260-270-280)	257.498.016,32	44.951.743,08	40.706.225,95	22.549.036,68	2.263.911,40	60.845.020,95
TOTALE PARTE EFFETTIVA	307.574.685,43	58.832.161,67	73.314.501,75	52.214.358,45	3.472.067,28	76.460.237,69
Titolo IV- Partite di giro	5.040.000,00	113.992,11	4.020.237,78	3.981.054,50	43.677,01	109.498,38
TOTALE GENERALE AIPO	312.614.685,43	58.946.153,78	77.334.739,53	56.195.412,95	3.515.744,29	76.569.736,07

TAB. 11

2.c - GESTIONE NAVIGAZIONE INTERNA LOMBARDIA

Con L.R. Lombardia 30/2006 l'Agenda Regionale dei porti di Cremona e Mantova è stata soppressa. Dal 1 gennaio 2007, in attesa della costituzione di un'agenzia interregionale alla quale conferire tutte le funzioni connesse alla gestione del sistema idroviario del fiume Po e delle idrovie collegate, nonché alla gestione dei porti, banchine e infrastrutture per la navigazione non compresi nell'allegato B della Legge, sono affidate temporaneamente ad AIPo, in forza della convenzione sottoscritta fra Regione Lombardia e AIPo.

ENTRATA

Gli accertamenti del Titolo I – Cat. 02 (Entrate correnti ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006) risultano pari a €. 726.328,46.

Nel dettaglio, essendosi azzerato il contributo annuale di Regione Lombardia sul funzionamento, risultano accertate le seguenti somme:

- Canoni demanio idroviario (cap. 10210) €. 561.350,68;
- Canoni demanio portuale (cap. 10211) €. 164.977,78.

Gli accertamenti del Titolo II – Cat. 02 (Trasferimenti per interventi di manutenzione ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006) risultano pari a €. 1.800.000,00 derivanti da interventi strutturali (cap. 20201).

L'andamento della gestione di competenza è il seguente:

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%	RESIDUI ATTIVI DA RIPIORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	1.327.500,00	726.328,46	54,71	315.853,36	43,49	410.475,10
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	7.294.000,00	1.800.000,00	24,68	58.030,00	3,22	1.741.970,00
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	0,00	1.350,00		1.350,00	100,00	0,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali						
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie						
TOTALE PARTE EFFETTIVA	8.621.500,00	2.527.678,46	29,32	375.233,36	14,84	2.152.445,10
Titolo VI - Entrate per partite di giro	226.000,00	179.844,00	79,58	179.844,00	100,00	0,00
TOTALE ENTRATE AIPO	8.847.500,00	2.707.522,46	30,60	555.077,36	20,50	2.152.445,10

TAB. 12

Su un totale di previsioni definitive pari a €. 8.847.500,00, sono state accertate entrate per €. 2.707.522,46 che corrispondono al 30,60% delle previsioni e sono relativi agli acconti pari al 10% degli interventi programmati e finanziati. Si sono avute riscossioni per €. 555.077,36 corrispondenti al 20,50% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi €. 2.152.445,10, che corrispondono al 79,50% delle entrate accertate.

Relativamente ai residui attivi si rende manifesta la seguente situazione:

ENTRATE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI/RIPRODUZIONI	RESIDUI DA RIPIORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	895.290,23	321.445,68	35,90	10.280,89	563.563,66
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	7.811.008,63	1.673.483,83	21,42	0,00	6.137.524,80
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	4.805,00	0,00	0,00	3.600,00	1.205,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali					
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie					
TOTALE PARTE EFFETTIVA	8.711.103,86	1.994.929,51	22,90	13.880,89	6.702.293,46
Titolo VI - Entrate per partite di giro	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE ENTRATE AIPO	8.711.103,86	1.994.929,51	22,90	13.880,89	6.702.293,46

TAB. 13

I residui attivi iniziali ammontavano a €. 8.711.103,86 e ne sono stati riscossi €. 1.994.929,51 pari al 22,90% del totale. Sono stati riconosciuti inesigibili €. 13.880,89. Restano ancora da riscuotere residui attivi per €. 6.702.293,46.

Il quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle entrate per la Navigazione Lombarda è il seguente:

ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI	ELIMINAZIONI/RIPRODUZIONI	RESIDUI FINALI
Titolo I - Entrate per il funzionamento	1.327.500,00	895.290,23	726.328,46	637.299,04	10.280,89	974.038,76
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	7.294.000,00	7.811.008,63	1.800.000,00	1.731.513,83	0,00	7.879.494,80
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	0,00	4.805,00	1.350,00	1.350,00	3.600,00	1.205,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00		0,00	
TOTALE PARTE EFFETTIVA	8.621.500,00	8.711.103,86	2.527.678,46	2.370.162,87	13.880,89	8.854.738,56
Titolo VI - Entrate per partite di giro	226.000,00	0,00	179.844,00	179.844,00		0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE AIPO	8.847.500,00	8.711.103,86	2.707.522,46	2.550.006,87	13.880,89	8.854.738,56

TAB. 14

Di seguito si riporta l'andamento delle entrate negli anni 2010-2012 per titoli:

RIEPILOGO ENTRATA PER TITOLI	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI O DEVOLUTI DALLA REGIONE	769.362,71	838.430,49	726.328,46
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	33.346.715,92	640.010,93	1.800.000,00
TITOLO III - UTILI, RISCOSSIONI DI CREDITI E RIMBORSI VARI	70,00	5.149,76	1.350,00
TOTALE GENERALE	34.116.148,63	1.483.591,18	2.527.678,46

TAB. 15

SPESA

Nel Titolo I si rilevano i capitoli relativi al funzionamento della "Ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006". Su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di €. 8.955.164,00 il totale degli impegni è stato di €. 6.423.402,38 (corrispondente al 71,73% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per €. 2.512.912,62 (corrispondenti al 39,12% alle somme impegnate). Sono rimasti da pagare €. 3.910.489,76 (corrispondenti al 60,87% degli impegni).

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti (UPB 555)	1.681.164,00	1.315.248,84	78,23	932.614,63	70,91	382.634,21
Titolo II - Spese d'investimento	7.048.000,00	4.928.309,54	69,92	1.400.453,99	28,42	3.527.855,55
TOTALE PARTE EFFETTIVA	8.729.164,00	6.243.558,38	71,53	2.333.068,62	37,37	3.910.489,76
Titolo III - Partite di giro	226.000,00	179.844,00	79,58	179.844,00	100,00	0,00
TOTALE SPESE NAV.LOMB.	8.955.164,00	6.423.402,38	71,73	2.512.912,62	39,12	3.910.489,76

TAB. 16

Relativamente alla gestione di funzionamento dell'esercizio 2012 va evidenziato il consolidarsi di uno "squilibrio" (seppur inferiore rispetto all'esercizio precedente) tra entrate e spese, ovvero si è impegnato più di quanto accertato, pari nell'anno a €. 587.570,38: a fronte di accertamenti pari a €. 727.678,46, sono stati assunti impegni per €. 1.315.248,84.

Per quanto concerne le spese d'investimento, a fronte di accertamenti per €. 1.800.000,00 sono stati assunti impegni per €. 4.928.309,54 generando, anche sul Titolo II, uno squilibrio pari a € 3.128.309,54 dovuto al fatto che, come già verificatosi nel corso del 2011, sono stati assunti impegni di spesa le cui entrate sono state accertate negli esercizi precedenti costituendo così residui attivi (MN-E-12-NI e MN-E-8-NI). Inoltre sono stati riproposti interventi di manutenzione relativi al programma 2012 come CR-E-19-NI e MN-E-14-NI.

Qui di seguito si riporta l'andamento delle Spese del Titolo I, suddiviso per categorie, facendo il confronto con gli anni 2010-2012:

RIEPILOGO SPESA PER CATEGORIE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012
01- PERSONALE E ALTRE SPESE	760.107,83	854.609,98	814.397,49
04-ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI	548.638,78	484.831,01	166.233,22
05- SPESE PER MANUTENZIONE UFFICI E STABILI	0,00	0,00	20.000,00
07-SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	128.390,74	163.277,54	314.618,13
TOTALE TITOLO I	1.437.137,35	1.502.718,53	1.315.248,84

TAB.17

Relativamente ai residui passivi la situazione è la seguente:

SPESA PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	%	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	426.515,08	157.212,23	36,86	70.912,70	53,49	198.390,15
Titolo II - Spese d'investimento	2.053.816,02	1.729.632,88	84,22	3.250,01	84,37	320.933,13
TOTALE PARTE EFFETTIVA	2.480.331,10	1.886.845,11	76,07	74.162,71	79,06	519.323,28
Titolo III - Partite di giro	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI NAV.LOMB.	2.480.331,10	1.886.845,11	76,07	74.162,71	79,06	519.323,28

TAB. 18

Nel corso dell'esercizio 2012 si è avuto uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari al 79,06% dell'importo iniziale complessivo, un indice relativo che - anche per questo esercizio e se confrontato con quello "generale" - ci informa che questa gestione ha evidenziato elementi di maggiore efficienza.

Qui di seguito il Quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle spese Navigazione Lombarda:

QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE SPESE NAVIGAZIONE LOMBARDA						
SPESA PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	RESIDUI FINALI
Titolo I - Spese correnti	1.681.164,00	426.515,08	1.315.248,84	1.089.826,86	70.912,70	581.024,36
Titolo II - Spese d'investimento	7.048.000,00	2.053.816,02	4.928.309,54	3.130.086,87	3.250,01	3.848.788,68
TOTALE PARTE EFFETTIVA	8.729.164,00	2.480.331,10	6.243.558,38	4.219.913,73	74.162,71	4.429.813,04
Titolo III - Partite di giro	226.000,00	0,00	179.844,00	179.844,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE UGNL	8.955.164,00	2.480.331,10	6.423.402,38	4.399.757,73	74.162,71	4.429.813,04

TAB. 19

2.d - GESTIONE NAVIGAZIONE INTERNA EMILIA ROMAGNA

L'art. 54 della L.R. 24/2009, in attuazione dell'art. 37 della L.R. 9/2009, ha disposto dal 1 febbraio 2010 la soppressione dell'Azienda Regionale per la Navigazione Interna ARNI e ha disposto altresì che le funzioni in materia di navigazione interna vengano esercitate avvalendosi dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, subordinatamente alla sottoscrizione di apposita Convenzione.

Le entrate riguardano le risorse finanziarie che la Regione Emilia Romagna trasferisce annualmente ad AIPO necessarie all'esercizio delle attività oggetto dell'avvalimento. Relativamente alle risorse umane, la convenzione in oggetto il distacco di tutto il personale ad AIPO e pertanto gli oneri relativi al trattamento economico e previdenziale del personale sono a carico della Regione.

La Regione affida in gestione ad AIPO i beni mobili nonché le funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni immobili elencati apposti allegati alla convenzione. AIPO dovrà eseguire a sua cura e spese tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari.

ENTRATA

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%	RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	930.000,00	890.000,00	95,70	890.000,00	100,00	0,00
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	28.939.767,75	2.776.856,77	9,60	651.549,86	0,00	2.125.306,91
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	68.368,85	66.311,76	96,99	66.311,76	100,00	0,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali						
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie						
TOTALE PARTE EFFETTIVA	29.938.136,60	3.733.168,53	12,47	1.607.861,62	43,07	2.125.306,91
Titolo VI - Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE AIPO	29.938.136,60	3.733.168,53	12,47	1.607.861,62	43,07	2.125.306,91

TAB.20

Su un totale di previsioni definitive delle entrate pari a €. 29.938.136,60 sono state accertate entrate per €. 3.733.168,53 che corrispondono al 12,47% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per €. 1.607.861,62 corrispondenti al 43,07% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi €. 2.125.306,91, che corrispondono al 56,93% degli accertamenti.

Relativamente ai residui attivi si rende manifesta la seguente situazione:

ENTRATE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI/RIPRODUZIONI	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	24.000,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	42.295.526,71	10.390.695,53	24,57	192.789,66	31.712.041,52
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	1.205,00	0,00	0,00	0,00	1.205,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali	0,00	0,00			
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie					
TOTALE PARTE EFFETTIVA	42.320.731,71	10.390.695,53	24,55	192.789,66	31.737.246,52
Titolo VI - Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE AIPO	42.320.731,71	10.390.695,53	24,55	192.789,66	31.737.246,52

TAB.21

I residui attivi iniziali ammontavano a €. 42.320.731,71 e ne sono stati riscossi €. 10.390.695,53 pari al 24,55% del totale. Sono stati riconosciuti inesigibili €. 192.789,66. Restano ancora da riscuotere residui attivi per €. 31.737.246,52.

Il quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle entrate per la Navigazione Emiliana è il seguente:

ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI	ELIMINAZIONI/RIPRODUZIONI	RESIDUI FINALI
Titolo I - Entrate per il funzionamento	930.000,00	24.000,00	890.000,00	890.000,00	0,00	24.000,00
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	28.939.767,75	42.295.526,71	2.776.856,77	11.042.245,39	192.789,66	33.837.348,43
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	68.368,85	1.205,00	66.311,76	66.311,76	0,00	1.205,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00		0,00	
TOTALE PARTE EFFETTIVA	29.938.136,60	42.320.731,71	3.733.168,53	11.998.557,15	192.789,66	33.862.553,43
Titolo VI - Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE AIPO	29.938.136,60	42.320.731,71	3.733.168,53	11.998.557,15	192.789,66	33.862.553,43

TAB. 22

Di seguito si riporta l'andamento delle entrate negli anni 2010-2012 per titoli:

RIEPILOGO ENTRATA PER TITOLI	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI O DEVOLUTI DALLA REGIONE	1.050.000,00	920.000,00	890.000,00
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	0,00	44.194.806,52	2.776.856,77
TITOLO III - UTILI, RISCOSSIONI DI CREDITI E RIMBORSI VARI	41.069,43	63.103,32	66.311,76
TOTALE GENERALE	1.091.069,43	45.177.909,84	3.733.168,53

TAB. 23

SPESA

Su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di €. 30.008.136,60 il totale degli impegni è stato di €. 3.596.033,83 (corrispondente al 11,98% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per €. 1.647.469,97 (corrispondenti al 45,81% delle somme impegnate). Sono rimasti da pagare €. 1.948.563,86 (corrispondenti al 54,18% degli impegni).

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	1.033.708,85	981.614,49	94,96	714.696,04	72,81	266.918,45
Titolo II - Spese d'investimento	28.974.427,75	2.614.419,34	9,02	932.773,93	35,68	1.681.645,41
TOTALE PARTE EFFETTIVA	30.008.136,60	3.596.033,83	11,98	1.647.469,97	45,81	1.948.563,86
Titolo III - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE AIPO	30.008.136,60	3.596.033,83	11,98	1.647.469,97	45,81	1.948.563,86

TAB.24

Relativamente alla gestione corrente, o di funzionamento, nel caso della Navigazione Interna Emilia Romagna si presenta uno scenario positivo rispetto a quello della Navigazione Lombarda. Infatti si può notare che nel corso dell'esercizio, a fronte di accertamenti pari a €. 3.733.168,53, sono stati assunti impegni per €. 3.596.033,83 realizzando un avanzo "di settore", competenza, pari a €. 137.134,70.

Relativamente ai residui passivi la situazione è la seguente:

SPESE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	%	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	405.169,04	380.532,01	93,92	18.890,53	98,58	5.746,50
Titolo II - Spese d'investimento	41.581.693,56	1.246.445,16	3,00	0,00	3,00	40.335.248,40
TOTALE PARTE EFFETTIVA	41.986.862,60	1.626.977,17	0,00	18.890,53	3,92	40.340.994,90
Titolo III - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI AIPO	41.986.862,60	1.626.977,17	0,00	18.890,53	3,92	40.340.994,90

TAB.25

Dopo tre anni di avalimento è possibile evidenziare come la gestione finanziaria del servizio di navigazione interna emiliana sia risultata più ordinata, più equilibrata, meno confusa e dispendiosa rispetto a quella lombarda.

2.e – RESIDUI PASSIVI PERENTI

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate reiscrizioni e variazioni di residui perenti per un totale di € 7.363.066,42. La consistenza dei residui passivi perenti alla chiusura dell'esercizio è di €. 10.002.592,0 a cui vanno aggiunte le nuove perenzioni pari a € 1.896.266,50. Con il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stata effettuata anche una "ricognizione" su residui perenti, a seguito della quale la consistenza all'inizio del 2013 risulta pari € 10.628.920,18 e così suddivisa:

- Parte corrente €. 1.066.615,39,
- Parte investimenti €. 9.622.304,79.

In sede di Assestamento di bilancio 2013 questa somma andrà ad alimentare i due fondi istituiti, sia sul titolo I che sul titolo II, per la reiscrizione eventuale degli stessi residui sugli appositi capitoli di spesa.

Nell'analizzare la situazione negli ultimi sei esercizi (2006-2012), si evidenzia un trend in ascesa dell'entità dei residui che annualmente "cadono" in perenzione amministrativa, fino al 2008, mentre

negli esercizi successivi vi è una continua flessione , confermatasi anche nel 2012, con particolare riguardo al Titolo II. Solo nel 2011 si è verificata un debole relativo “incremento” per il Titolo II, che può essere inteso come un “incidente di percorso”, carenza che nel corso del 2012 è stata “colmata” attraverso un preciso lavoro di aggiornamento del complessivo elenco di residui perenti.

TREND PERENTI AIPO 2006-2012							
CONSUNTIVO (ANNO PERENZIONE)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
SPESE CORRENTI	94.072,42	1.075.938,17	503.745,19	813.835,54	121.249,32	117.691,72	150.443,29
SPESE INVESTIMENTI	0,00	1.484.378,67	6.521.267,75	4.684.154,12	2.706.315,43	3.131.472,61	1.745.823,21
TOTALE ANNO	94.072,42	2.560.316,84	7.025.012,94	5.497.989,66	2.827.564,75	3.249.164,33	1.896.266,50

TAB.26

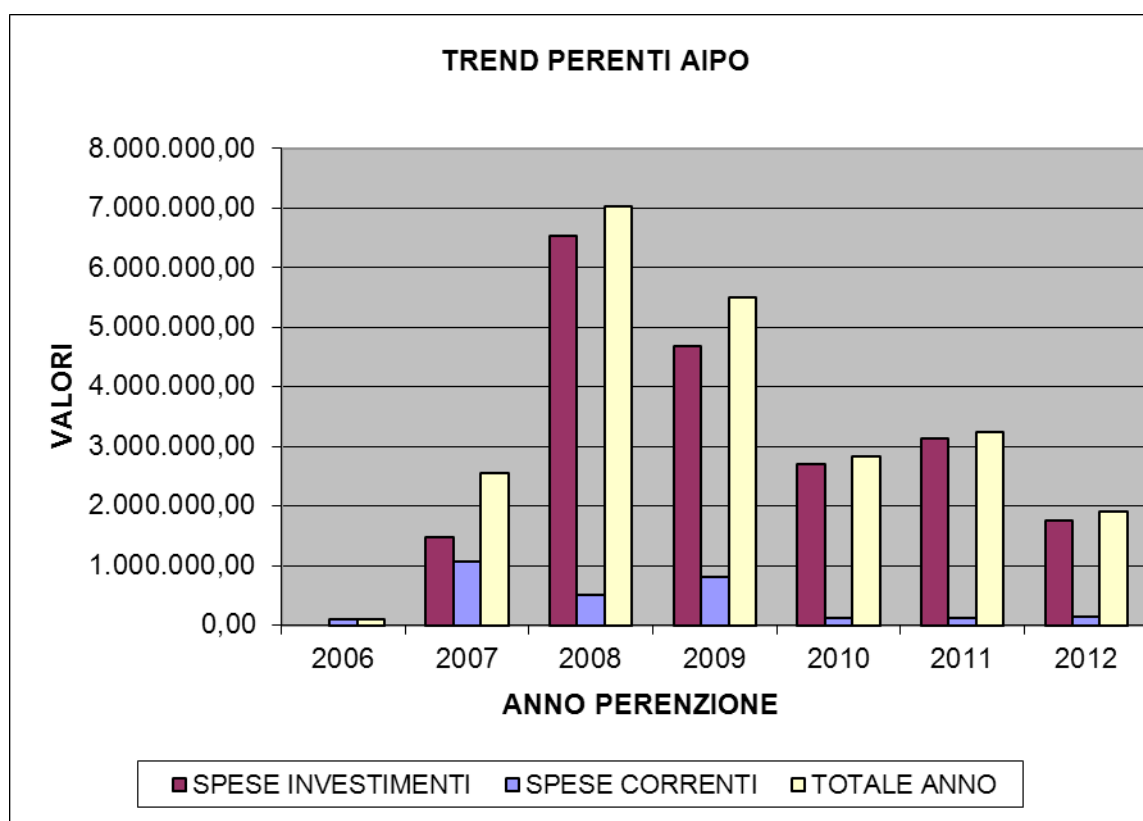


GRAFICO 2

3. INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE

3.a - INDICATORI STANDARD

Analizziamo ora, per il quarto anno, l'andamento della spesa attraverso alcuni indicatori finanziari, scelti tra quelli più comunemente usati, per verificarne la capacità di realizzazione. Tali indicatori, calcolati sulle spese effettive della gestione complessiva dell'Agenzia - escluse le sole partite di giro - ed adottati in applicazione dell'art. 40, comma 4bis, del Regolamento di Contabilità, consistono in:

- CAPACITA' DI SPESA: è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile (stanziamenti di competenza finali + residui passivi iniziali). L'indicatore esprime la capacità di effettivo utilizzo di tutte le risorse disponibili. Nel 2012 si registra un'apprezzabile diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dovuta al fatto che, rispetto al 2011, gli stanziamenti di competenza finali sono diminuiti, i residui iniziali sono superiori ma i pagamenti totali sono diminuiti;
- VELOCITA' DI CASSA: è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indicatore esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione. Nel 2012 si è registrato un suo consistente peggioramento, rispetto al 2011, in quanto si è in presenza di maggiori residui iniziali, minori impegni di competenza e minori pagamenti totali. Un dato di sicuro interesse consiste – data la sfavorevolissima congiuntura nazionale - nel “tempo medio di pagamento” di una fattura, che, per il 2012 e con due rilevamenti campionari, si stima in 31,75 giorni per il Titolo I e 28,57 giorni per il Titolo II;
- CAPACITA' D'IMPEGNO: è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indicatore esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche “a breve” sulla ripartizione delle risorse. Anche questo terzo indicatore è peggiorato, rispetto a quanto registrato nel 2011, con intensità analoga al primo, a motivo di un rallentamento nella effettiva attivazione degli interventi programmati per il 2012;
- INDICE DI ECONOMIA: è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza. Questo indicatore è speculare a quello che precede, ed il suo incremento va letto come peggioramento gestionale rispetto all'esercizio 2011. Anche nel corso dell'esercizio 2012 (come già nel 2011) la maggiore copia di economie realizzate riguarda in particolar modo il Titolo II, gli investimenti “non o parzialmente avviati”;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indicatore determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento e della loro eliminazione. Nel 2012 questo indice è praticamente dimezzato rispetto al 2011, in quanto si è registrata una diminuzione dei residui eliminati e un aumento dei residui passivi iniziali;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi finali. L'indicatore permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione. Nel 2012 l'aumento del volume dei residui passivi in conseguenza della gestione è stata di molto inferiore a quella registrata nella gestione 2011, più o meno la metà, (praticamente siamo tornati ai livelli di accumulazione del 2010) e questo è un dato positivo in quanto determinato dalla combinazione fra la diminuzione dell'incidenza dei residui dell'anno in esame e lo smaltimento dei residui pregressi.

In tabella 27 viene riportato un prospetto che riassume l'andamento nel triennio 2010 – 2012 di questi sei indicatori.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE	2010	2011	2012
CAPACITA' DI SPESA = P/MS	14,75	16,03	13,28
VELOCITA' DI CASSA = P/RPI+I	51,77	40,29	32,02
CAPACITA' D'IMPEGNO = I/Sco	19,77	30,32	24,01
INDICE DI ECONOMIA = E/Sco	80,23	69,68	75,99
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI = Pr+Rpe/Rpi	56,03	57,40	30,21
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI = Rpf-Rpi/Rpi	14,02	38,59	16,14

TAB.27

Legenda:

MS = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpf = Residui passivi finali

E = Economie di stanziamento

I = Impegni

P = Pagamenti

Sco = Stanziamento di competenza

Pr = Pagamenti sui residui

Come già si faceva notare nella relazione dello scorso esercizio, gli indicatori riportati, pur derivando da una consolidata letteratura in materia di valutazione dei bilanci, mal si adeguano alla particolare situazione che AIPO attraversa, a partire dalla sua istituzione nel 2003, a tutt'oggi e, a tendere, verso uno scenario temporale di "medio periodo". Si conferma che – anche alla luce della recente "Relazione sull'avanzo 2010" aggiornata e commentata nel capitolo introduttivo - detta particolarità trova le sue radici nel pesantissimo carico di finanziamento trasferito, in una unica soluzione, dal bilancio dello Stato a quello di AIPO e che corrisponde alla massa di impegni effettuati, in più esercizi e fino al medesimo anno 2003, sia per lavori allora avviati sia per programmi approvati; tale massa, stimabile in oltre 400 milioni di euro, corrisponde sia ad interventi già affidati (gravati spesso da rilevanti problematiche in sede di esecuzione), sia ad interventi da progettare e realizzare ex novo. Pertanto l'attività di AIPO ha dovuto svilupparsi sia per ridurre questa poderosa massa di arretrato, sia per sviluppare le nuove attività e le nuove azioni che le Regioni istitutrici di volta in volta affidavano all'Agenzia. Negli anni trascorsi AIPO ha, in effetti, operato per tale progressiva riduzione, dovendo però tener conto della sperequazione esistente tra l'attribuzione di tali risorse finanziarie, gravanti in primis sull'Area Piemontese, e la scarsità di risorse umane e strumentali a disposizione dell'Agenzia. Nella "Relazione sull'avanzo 2010" AIPO ha esperito un primo tentativo, di valutare la dinamica di esaurimento di tali partite, definendo – conseguentemente - anche i tempi per conseguire una "normalità" nella gestione del bilancio e nell'applicazione ed interpretazione degli indicatori finanziari. In particolare il paragrafo 7 (conclusivo) di quel documento, anticipa una dinamica tecnica e contabile che, negli esercizi 2011 e 2012, si è confermata, come desumibile dall'entità dell'avanzo e degli "Indicatori" qui rendicontati.

Nel transitorio e per gestire quel “medio periodo” sopra accennato, vengono confermati, come nelle Relazioni 2011 e 2012, due ulteriori indicatori denominati:

- capacità d’impegno strutturale/funzionamento: ove numeratore e denominatore fanno riferimento alla parte del bilancio consuntivo riportato al Titolo I, al netto della categoria “Fondi”;
- capacità d’impegno strutturale/investimento: ove al denominatore viene riportata la sommatoria della competenza di quei capitoli che - appunto a regime - saranno più indicativi dell’attività finanziaria d’impegno di AIPO; ovviamente, al numeratore, i corrispondenti impegni. Detti capitoli sono (alcuni introdotti per la prima volta con questa Relazione): 20120, 20121, 20122, 20123, 20124, 20135, 20150, 20151, 20152, 20153, 20154. Sono invece esclusi dal computo i capitoli (come il 20160, 20170, 20185, 20195) che più individuano il “fardello” derivante dalla “massa finanziaria”, e tecnico – amministrativa, ereditata da Aipo nel 2003.

INDICATORI FINANZIARI TRANSITORI	2010	2011	2012
CAPACITA' D'IMPEGNO CORRENTE STRUTTURALE FUNZIONAMENTO	88,28	79,99	84,97
CAPACITA' D'IMPEGNO STRUTTURALE INVESTIMENTI	33,87	42,91	18,04

TAB 28

Mentre per il primo indicatore si può parlare di “lieve” miglioramento, tornando ai livelli del 2010, e di apprezzarne un incremento - anche alla luce della progressiva diminuzione degli stanziamenti (anche per effetto delle varie *spending review*) - altrettanto non si può dire per il secondo. Infatti la capacità d’impegno riguardante gli interventi strutturali è diminuita in modo pressoché verticale, quasi dimezzandosi (in questo rispecchiando e quasi replicando le performance del terzo e del quinto indicatore in tabella 27); il dato parla da solo. In particolare la capacità d’impegno è diminuita, soprattutto non avendo fatto perno sugli interventi finanziati dalle singole Regioni (capitoli 20151, 20152, 20153 e 20154). Un motivo, pur nella sua parzialità, può risiedere nelle innovative modalità contabili “commissariali” ricordate al termine del cap. 1.

3.b - INDICE DI VIRTUOSITA'

Mentre con la relazione al consuntivo 2009 si erano introdotti, per la prima volta, gli indicatori finanziari illustrati nel paragrafo 3.a, con la relazione dell’esercizio 2010 era stato introdotto un indicatore gestionale centrato sulle spese di personale: l’indice di virtuosità, dettato dalla L. 122 del 30 luglio 2010, all’art. 14, comma 9.

Questo indice precisa che un ente è “virtuoso” se il rapporto tra spese di personale e spese correnti risulta uguale o minore ad una certa soglia, decisa ed aggiornata dal Legislatore, ai fini del contenimento della spesa pubblica.

Questo dato potrebbe essere letto in modo utilmente complementare a quello fornito dal “primo indicatore finanziario transitorio”, del capitolo 3.a, tab. 29.

Nell’arco triennale (che per la prima volta si compie) 2010 – 2012 viene così attestato che l’Agenzia manifesta un rapporto tra spese di personale e spese correnti (ove tra queste si computino le manutenzioni ordinarie sul reticolo idrografico di competenza) come dal seguente prospetto:

TITOLO I - SPESE CORRENTI	CONSUNTIVO 2010 Impegni	CONSUNTIVO 2011 Impegni	CONSUNTIVO 2012 Impegni
TOTALE TITOLO I	€ 42.739.387,13	€ 37.884.125,89	€ 32.608.275,80
SPESE DI PERSONALE	14.173.686,00	€ 14.437.392,50	€ 13.797.078,80
PARAMETRO INCIDENZA : Spese di personale / Impegni Totale Spese correnti Tit. I	0,331630539	0,381093457	0,423115864
	deve essere '= o inferiore a 0,5	deve essere '= o inferiore a 0,5	deve essere '= o inferiore a 0,5

TAB 29

L'andamento, pure in costante incremento (e pertanto foriero di possibili criticità future) attesta in ogni caso un persistente rispetto della soglia 0,5, parametro di virtuosità finora mai decrementato in sede normativa. In riferimento allo stesso indice di virtuosità si attesta, inoltre, che la componente relativa alle partecipazioni di AIPO nelle seguenti società, Nuova Quasco (0,45%) e CSI Piemonte (0,88%), risulta irrilevante ai fini del raggiungimento della percentuale massima di cui all'art. 76, comma 7, DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008, così come modificato dall'art. 28, comma 11-quater, del DL 201 del 6/12/2011 convertito nella L. 214 del 22/12/2011.

3.c - VALUTAZIONE SULL'EFFICACIA DEI RISULTATI

Dai dati che precedono, si evidenzia l'azione che l'Agenzia intende perseguire per una maggiore chiarezza e trasparenza nella valutazione del suo operato: prosegue la messa a punto di indici - anche economico finanziari - il cui significato si consolida con le annualità di bilancio, di pari passo alla graduale, ma costante "funzionalizzazione" della sua struttura, ed in attesa delle applicazioni della L. 196 / 2009 e del D. Lgs. 118 / 2011. L'interesse di detti indici diventerà sempre più forte, con il crescere della serie di dati omogenei e confrontabili perché riferiti a condizioni stabili e consolidate. In questi ultimi quattro anni, il peso dei dati grezzi va infatti modulato con le inevitabili interferenze legate a un processo di riassetto organizzativo ancora in corso.

Ciò non toglie che gli elementi di virtuosità e di controllo della spesa (in particolare corrente) si evidenzino con buona intensità; d'altra parte non è neppure agevole, né immediato operare per mettere a punto - insieme - procedimenti per quanto possibile agevoli e snelli, un efficace controllo del ciclo passivo (accantonamenti, impegni, fatturazione e liquidazione) ed un miglioramento nella qualità dei provvedimenti amministrativi e contabili.

Tali elementi di criticità emergono con maggiore evidenza nelle valutazioni sulla capacità di attuare investimenti. In questo settore la "storia" recente di AIPO e - prima - di MagisPo è ancora un elemento condizionante: permane critica nel 2012, pur con segnali di maggiore attenzione rispetto ai precedenti esercizi, l'attendibilità della "programmazione OO. PP." dell'Agenzia, in particolare del cd. "Elenco annuale": tale attendibilità, infatti, viene limitata dalla tendenza della Dirigenza di sopravvalutare l'effettiva operatività in termini di capacità di progettazione, di affidamento e di spesa. Va altresì evidenziato che AIPO - per la sua caratteristica di soggetto strumentale, con una programmazione "derivata" dalle indicazioni regionali - pur avendo priorità e linee di azione di maggiore o minore rilievo, non ha specifici obiettivi da conseguire che non siano quello - generale e impegnativo - di una efficace e tempestiva realizzazione degli interventi ad essa affidati; da qui, la tendenza ad affastellare nella programmazione dell'anno tutto ciò che c'è da fare, a partire dall'arretrato. La consapevolezza di quanto questo approccio sia inopportuno e conduca a una serie di negatività, è crescente, è aumentata in modo significativo nel 2012, ma non ancora pienamente assimilata. Mentre si valuta fin da qui che il Programma triennale 2013 - 2015, ed in particolare l'

Elenco annuale 2013, rendano finalmente conto di una raggiunta “maturità” e conseguente equilibrio / corrispondenza fra risorse disponibili (o loro segmenti finanziari annuali) ed opere effettivamente programmate.

Ultima considerazione, in qualche modo collegata alla precedente, è quella legata alla adeguatezza delle risorse (umane, innanzitutto), elemento cui non si attribuisce rilevanza nel momento di assegnare nuovi carichi di lavoro ad AIPo e che, successivamente, risulta di ben difficile rimedio – per i ben noti limiti e per la ricercata virtuosità nella dinamica della spesa - se non con un costante miglioramento dello standard operativo, sia tecnico che amministrativo.

La sfida dei prossimi anni rimane quella di riscontrare, con il complesso degli indici che si verranno a stabilizzare, questa dinamica virtuosa volta a dare efficienza alla “macchina” AIPo; parallelamente, dagli indici medesimi dovrà prendere forza, ed effettiva efficacia, un sistema complessivo di controllo di gestione tecnico, economico, finanziario delle attività dell’Agenzia.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto generale del Patrimonio è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale dell'Agenzia, quale risulta in chiusura dell'esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi.

Il Conto generale del Patrimonio risulta articolato nelle due componenti fondamentali costituite da:

- attività e passività finanziarie e patrimoniali comprensive delle variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e di quelle verificatesi per qualsiasi altra causa;
- dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

L'attivo patrimoniale è documentato fundamentalmente dai "Conti giudiziali", resi alla fine di febbraio 2013, e certificati con Provvedimento n. 351 del 15/04/2013.

Nell'esercizio 2012 la situazione patrimoniale ha registrato una diminuzione di € 12.363.750,76, come si evidenzia dalla tabella 30 che segue:

ATTIVO PATRIMONIALE			
Descrizione delle partite	Consistenza al 01/01/2012	variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2012
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Residui attivi	270.587.134,01	19.556.015,25	290.143.149,26
Fondo di cassa	62.385.615,78	-21.852.367,86	40.533.247,92
BENI MOBILI			
Macchinari, attrezzature e impianti	1.405.353,15	1.208.495,66	2.613.848,81
Attrezzature e sistemi informatici	109.839,29	-35.492,66	74.346,63
Mobili e macchine per ufficio	373.072,75	-22.101,76	350.970,99
Opere dell'ingegno	671.409,35	-71.047,30	600.362,05
Studi per ricerca e sviluppo	31.680,00	49.176,00	80.856,00
Beni mobili di valore culturale, storico, scientifico ed artistico	0,00	66.519,63	66.519,63
BENI IMMOBILI			
Immobili Lombardia	7.851.771,06	535.903,53	8.387.674,58
Immobili Emilia Romagna	10.806.626,00	5.619.931,21	16.426.557,21
Immobili Piemonte	0,00	1.013.132,50	1.013.132,50
CREDITI			
TOTALE DELL'ATTIVO	354.222.501,39	6.068.195,84	360.290.665,58
PASSIVO PATRIMONIALE			
Descrizione delle partite	Consistenza al 01/01/2012	variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2012
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Residui passivi	103.410.517,81	20.178.590,06	123.589.107,87
DEBITI			
Residui passivi perenti	11.749.235,46	-1.746.643,46	10.002.592,00
TOTALE DEL PASSIVO	115.159.753,27	18.431.946,60	133.591.699,87
Differenza fra la parte attiva e la parte passiva	239.062.748,11	-12.363.782,40	226.698.965,71
Peggioramento patrimoniale		-12.363.782,40	

TAB. 30

Pur avendo registrato un nuovo, significativo, aumento relativo ai beni immobili dell'Agenzia, si è realizzato nel 2012 un "peggioramento patrimoniale", ancora più consistente di quello evidenziato nel 2011. Questo "peggioramento" risulta pertanto condizionato dai seguenti "elementi positivi":

- l'aumento del valore dei beni mobili e immobili (questi ultimi sono passati da € 18.658.397,06 a € 25.827.395,94);
- l'aumento dei residui attivi (che passano da € 270.587.134,01 a € 290.143.149,26);
- la diminuzione della consistenza dei residui passivi perenti, che passa da € 11.749.235,46 a € 10.002.592,00,

e dai seguenti "elementi negativi":

- la diminuzione della cassa, che passa da € 62.385.615,78 a € 40.533.247,92 (driver preponderante del peggioramento);
- l'aumento dei residui passivi, che passano da € 103.410.517,81 a € 123.598.107,87 (anche se tale incremento risulta pressoché "compensato" dal corrispondente aumento dei residui attivi, e quindi va letto come driver minimale del peggioramento).

Su questi elementi bisognerà lavorare nel 2013, per raggiungere un positivo risultato di "miglioramento patrimoniale", agendo rispettivamente su:

- attenuazione del negativo flusso di cassa;
- riequilibrio fra residui;
- ulteriore contenimento dei perenti.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luigi Fortunato

Parma, 16 maggio 2013

Annessi: 1

ANNESSE ALLA RELAZIONE

TERZO RESOCONTO "PIANO TRIENNALE RISORSE STRUMENTALI"

In applicazione della Legge 244 del 24 dicembre 2007 il Comitato d'Indirizzo di AIPO, nell'anno 2008, con Delibera n. 34, ha approvato gli "Indirizzi per l'elaborazione del Piano triennale risorse strumentale" al quale ha fatto seguito, con Determina Direttoriale n. 1719/2009, l'adozione del "Piano triennale risorse strumentali 2009-2011".

Il Piano triennale delle risorse strumentali (Pitris), pubblicato sul sito istituzionale di AIPO (www.agenziapo.it), è il documento previsionale delle misure organizzative finalizzate alla razionalizzazione delle risorse strumentali dell'Agenzia, per la cui attuazione è prevista la predisposizione di specifici "Documenti attuativi triennali" (Dat) contenenti l'esplicitazione delle concrete azioni da porre in essere nel periodo di riferimento.

Le misure di razionalizzazione sono suddivise in quattro ambiti tematici (Assi del Piano), che interessano un insieme rilevante di risorse strumentali dell'Agenzia. Tali ambiti sono: 1 - La flotta aziendale; 2 - La comunicazione; 3 - Il patrimonio immobiliare; 4 - Le dotazioni informatiche.

Le razionalizzazioni proposte nel piano sono finalizzate ad una gestione più efficace ed efficiente delle risorse strumentali e sono valutabili e rendicontabili prevalentemente sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo, piuttosto che da quello finanziario. Una valutazione meramente finanziaria in alcuni casi non è stata possibile, stante la difficoltà di determinare con esattezza i valori coinvolti, mentre in altri casi sarebbe stata fuorviante, specie se finalizzata ad un confronto con il passato, in considerazione della differente qualità dei servizi di AIPO indotta dall'attuazione delle misure in commento.

Ad esempio, il noleggio, indicato anche a livello normativo come uno strumento idoneo a razionalizzare la gestione del parco auto delle pp.aa., di per sé non comporta un minore impegno finanziario, in quanto implica un costo aggiuntivo rappresentato dall'utile della società di noleggiatrice. Tuttavia, il noleggio consente di esternalizzare l'attività amministrativa di gestione del parco auto, sgravando la struttura interna; inoltre consente di disporre di auto di recente immatricolazione e quindi meno usurate ed inquinanti e sposta il rischio dell'obsolescenza dei mezzi sulla società di noleggio. Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per il noleggio di attrezzature hardware. La digitalizzazione degli archivi cartacei non comporta nell'immediato una riduzione di spesa, tuttavia consente di liberare locali utilizzabili finalità maggiormente strategiche per l'Agenzia e, soprattutto, consente una consultazione archivistica ben più efficace e rapida. L'individuazione degli immobili non strumentali e la conseguente riconsegna all'Agenzia del Demanio di quelli non più funzionali alle esigenze di AIPO, certamente comporta una riduzione dei costi di manutenzione, ma si tratta di minori spese essenzialmente di investimento, quindi episodiche e non continuative, difficilmente stimabili ex ante. Inoltre, la riconsegna degli immobili non strumentali consente all'Agenzia del Demanio di attuare politiche di valorizzazione immobiliare, come le alienazioni, non praticabili da AIPO.

Il 2010 è stato il primo anno di significativa applicazione del piano, nel corso del quale sono stati approvati i documenti attuativi relativamente a molte delle misure previste nel Pitris ed è stato intrapreso il percorso di razionalizzazione ivi delineato, come rendicontato nelle relazioni inviate alla Sezione di Controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti, ed allegate ai conti consuntivi del 2010 e del 2011 dell'Agenzia.

Nell'anno 2012 è proseguito e si è completato il percorso di razionalizzazione su base triennale, con la conferma di alcune misure e l'implementazione, la modifica o l'integrazione di altre, con gli esiti che si vanno di seguito ad esporre. La programmazione della razionalizzazione delle risorse aziendali potrà essere rinvigorita e rilanciata, per il triennio 2013-2015, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla L. 11/2011.

MISURA 1a - ALLOCAZIONI AUTO AZIENDALI

Nel corso del 2012 l’allocazione delle auto aziendali non è sostanzialmente cambiata rispetto al 2011, se non per aggiustamenti derivanti da esigenze contingenti.

E’ importante segnalare che nel 2012 è stata approvata la nuova organizzazione territoriale di AIPo, strutturata sui Presidi Territoriali Idraulici (PTI) di I e II livello, entrambi riconosciuti come sedi di lavoro. Quando sarà operativa, presumibilmente nel corso del 2013, la nuova organizzazione comporterà una ridefinizione dell’allocazione del parco auto aziendali, in quanto nei PTI di II livello sarà necessario dislocare almeno un’ auto di servizio.

MISURA 1b - DIMENSIONAMENTO PARCO AUTO

Nel 2012 il numero delle auto di servizio è rimasto invariato. E’ in previsione una riduzione nel corso del 2013, quando verrà a scadenza il noleggio di n. 6 autovetture.

A fronte di circa 190 utilizzatori, la consistenza del parco auto negli ultimi 4 anni ha registrato il seguente andamento:

Tipologia di auto	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Auto di rappresentanza (blu)	0	0	0	0
Auto di servizio (blu)	0	0	0	0
Auto di servizio (grigie)	124	117	116	116

MISURA 1c - DISMISSIONE AUTO IN PROPRIETA’

Nel 2012 non sono state dismesse auto di servizio di proprietà dell’Agenzia. La decisione di mantenere in servizio le rimanenti 17 auto di proprietà è stata dettata dalla volontà di contenere i costi. La sostituzione delle auto di proprietà con quelle a noleggio, che pure presenta vantaggi “operativi” considerevoli come evidenziato nell’introduzione del presente documento, tuttavia nel breve periodo comporta un aumento di costi, essenzialmente per il pagamento dei canoni di noleggio, non giustificabili, o comunque da rinviare, alla luce delle misure di razionalizzazione della spesa afferente il parco auto delle pp.aa., introdotte dalle leggi della c.d. Spending Review.

Il parco delle auto di servizio di AIPo negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 ha avuto la seguente composizione:

Tipologia auto	Auto in proprietà				Auto a noleggio			
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Auto di servizio (grigie)	62	36	17*	17	62	81	99*	99

*Si rettifica il dato fornito nell’anno 2011, in quanto un’auto di proprietà era stata erroneamente computata nelle auto a noleggio.

MISURA 1d - NOLEGGI A BREVE TERMINE

Anche per l’anno 2012 AIPo si è avvalsa del contratto - stipulato nel 2011 - per il noleggio a breve termine di 19 veicoli da utilizzarsi per far fronte ad esigenze transitorie determinate da situazioni d’emergenza (eventi di piena). L’attuazione di questa misura ha consentito di ampliare la disponibilità di mezzi nei momenti di maggiore necessità, azzerando i relativi costi nei periodi non emergenziali.

MISURA 2a - APPLICAZIONE TECNOLOGIA VOIP

L'utilizzo della tecnologia VOIP (Voice On Internet Protocol) in sostituzione delle vecchie centrali telefoniche analogiche, anche per il 2012, ha consentito di contenere i costi per le chiamate da telefoni "fissi", che si sono stabilizzati sui valori del 2011 (circa 87.000 euro).

MISURA 2b – ADOZIONE SISTEMATICA RICETRASMITTENTI

Per le funzioni di presidio territoriale idraulico è stata completata la dotazione di apparecchi ricetrasmittenti, per un totale di 339 unità, suddivise in apparecchi fissi, veicolari e portatili. L'utilizzo delle ricetrasmittenti, che si avvale della rete di ponti radio a disposizione dell'Agenzia, integra il sistema della comunicazione di AIPo connotandolo in termini di elevata flessibilità e sicurezza.

MISURA 2c - UTILIZZAZIONE PALMARI

La dotazione di palmari al personale impegnato nel servizio di piena è parte integrante del sistema per il monitoraggio e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po, cui partecipano, oltre ad AIPo, anche i Centri funzionali regionali, il Dipartimento di Protezione civile nazionale e l'Autorità di bacino. Grazie a tali dispositivi i dirigenti, le PO tecniche ed i funzionari dell'Ufficio Servizio di piena, possono consultare - in qualsiasi situazione - dei livelli sia in tempo reale che previsti, dei corsi d'acqua dei fiumi di competenza dell'Agenzia, nonché scambiare le informazioni acquisite con maggiore facilità sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia. Al personale assegnatario dei palmari sono stati contestualmente ritirati i telefoni cellulari di servizio in uso. Nel corso del 2012 sono stati sostituiti i 30 palmari precedentemente assegnati, tecnologicamente superati e che manifestavano anche problemi di funzionamento, con 24 nuovi palmari noleggiati tramite la Centrale d'Acquisto della Regione Emilia Romagna Intercent-er.

MISURA 2d - RIDUZIONE ASSEGNAZIONI E LIMITAZIONI DEI CELLULARI PERSONALI

In attuazione della misura in questione si è provveduto a definire le quantità di cellulari/schede SIM in AIPo e le figure assegnatarie, tra le quali non è più previsto il personale amministrativo non titolare di posizione organizzativa. Nel 2012 vi è stato un aumento dei cellulari di servizio assegnati, dipeso dall'assunzione di nuovo personale tecnico e/o idraulico o dall'affidamento di funzioni operative sul territorio di dipendenti tecnici prima adibiti solo ad attività espletate in ufficio.

Le assegnazioni di telefoni cellulari di servizio negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 hanno registrato il seguente andamento (sono ricompresi i "palmari" di cui al 2c):

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
202	200	164	171

MISURA 3a - INDIVIDUAZIONE IMMOBILI STRUMENTALI

Nell'anno 2012, non sono stati sottoscritti, con l'Agenzia del Demanio, nuovi verbali di presa in carico di immobili strumentali.

Con deliberazione n. 12 del 21.06.2012 il Comitato di Indirizzo di AIPo ha individuato, tra gli immobili strumentali, gli immobili da destinare a sede di Presidio Idraulico di Primo e Secondo Livello, nonché sede delle strutture ausiliarie collegate.

MISURA 3b - REDAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ATTI DI CONCESSIONE IMMOBILI STRUMENTALI

In applicazione della dd 550/2011, è stato sottoscritto 1 verbale di affidamento di immobile strumentale con ex dipendente in pensione:

- immobile di Cremona, via del Sale 63: atto di affidamento n. 826 del 27.03.2012.

In prosecuzione delle intese già avviate nel 2011 con gli enti locali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare in uso ad AIPo, allo scopo di promuovere la riqualificazione e difesa del territorio e lo sviluppo di strutture integrate del sistema provinciale di protezione civile, sono stati firmati i seguenti Protocolli d'Intesa:

- con la Provincia di Cremona ed i Comuni di Spinadesco, San Daniele, Torricella del Pizzo (n.813 del 02.02.2012 - Atti Privati AIPo);

- con la Provincia di Modena ed il Comune di Bomporto (n. 824 del 15.03.2012 - Atti Privati AIPo);

- con la Provincia di Rovigo ed i Comuni di Castelmassa, Corbola, Occhiobello, Porto Tolle, taglio di Po (n. 872 del 20.11.2012 - Atti Privati AIPo).

E' stato inoltre sottoscritto l'atto aggiuntivo – per Protocollo perfezionato nell'anno precedente - tra AIPo, la Provincia di Mantova ed il comune di Viadana (n. 841 del 20.06.2012 - Atti Privati AIPo).

Misura 3c - VALORIZZAZIONE IMMOBILI STRUMENTALI PER USI PLURIMI

E' stato realizzato ed è attivo da dicembre 2011 l'impianto fotovoltaico presso il polo scientifico AIPo sito in Boretto (RE), via per Poviglio 8, con produzione annuale da progetto, dichiarata al GSE, di 68.340 kWh/annui. L'introito annuo previsto, al netto dei risparmi sui consumi, è stimato in 19.000,00 euro.

Misura 3d - INDIVIDUAZIONE E RICONSEGNA DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI

È stato riconsegnati all'Agenzia del Demanio, Filiale di Bologna il seguente immobile:

- Bondeno (FE), via Marconi 23 (verbale n. 879 del 06.12.2012 Atti Privati AIPo)

Misura 4a – NOLEGGIO DOTAZIONI HARDWARE

E' stata completata nel Giugno 2011 la sostituzione delle postazioni di lavoro con PC a noleggio, per la durata di tre anni. La dotazione è di 355 PC a noleggio, di cui 90 postazioni tecniche, 245 postazioni di tipo amministrativo (comprehensive di 12 postazioni destinate all'aula di formazione informatica in corso di allestimento presso i laboratori di Boretto) e 20 PC portatili. Il tutto a fronte di un parco PC gestito in precedenza di complessive 383 postazioni, con una riduzione di 38 unità.

Misura 4b – RIDUZIONE STAMPANTI PERSONALI

L'architettura del sistema di stampa, costituita da 28 stampanti multifunzione a noleggio, che nel corso del 2010 hanno sostituito le 300 stampanti individuali, si è ulteriormente consolidata nel 2012, quando è stato ulteriormente esteso il sistema di abilitazione alla stampa tramite tesserino individuale (badge).

Misura 4c e 4d – RIDUZIONE ARCHIVI CARTACEI E FISICI / INCREMENTO ARCHIVIAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DIGITALE.

Con verbale di ultimazione del 20.09.2012, è stato ultimato il servizio, affidato alla Società SIAV SpA di Rubano (PD) (acquistato tramite CONSIP) di digitalizzazione e indicizzazione di documenti di archivio di deposito, comprensivo della piattaforma di consultazione in ASP, inerente i fascicoli riguardanti i lavori dell'Area Po Lombardo, depositati presso la Sede e gli archivi del Circondario Idraulico di Cremona.

L'incarico ha interessato la lavorazione di documenti amministrativi e tecnici riguardante 957 lavori di opere idrauliche, effettuati sull'asta di Po Lombardo, dall'anno 1965 all'anno 2012 ed ha comportato la digitalizzazione di 388.422 pagine, compresi i disegni.